

AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE

ATTO N. 605 del 15/04/2021

OGGETTO: TRUST CODE BY CORTI S.R.L. CON IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI IN TRADATE (VA) - VIA NINO BIXIO N. 11/B. - AUTORIZZAZIONE VARIANTI. - ART. 208 D.LGS. 152/2006.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI i provvedimenti della Provincia di Varese:

- n. 225 del 30.01.2018: "Corti S.r.l. con sede legale in Venegono Superiore (VA) - Via Giulio Cesare n. 3. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, da svolgersi presso l'impianto ubicato in Tradate (VA) - Via Nino Bixio n. 11/B. Art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.";
- n. 417 del 12.03.2019 con il quale, a seguito di trasformazione societaria della Corti S.r.l. ed il trasferimento della sede legale da Venegono Superiore (VA) - Via Giulio Cesare n. 3 a Tradate (VA) - Via Nino Bixio n. 11/B, è stata volturata la sopraccitata autorizzazione all'Impresa Trust Code by Corti S.r.l., per l'attività di gestione rifiuti svolta presso il medesimo sito;

FATTO PRESENTE che a seguito di istanza la Provincia di Varese ha rilasciato all'Impresa Trust Code by Corti S.r.l. provvedimento n. 1603 del 9.09.2019 di modifica ed integrazione all'iniziale autorizzazione n. 225 del 30.01.2018;

DATO ATTO che l'Impresa Trust Code by Corti S.r.l., ha depositato agli atti della Provincia di Varese:

- istanza in data 14.12.2020 (atti prov.li prot. PEC n. 50833), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione di varianti alla gestione delle operazioni di recupero rifiuti [R13, R12] da svolgersi presso l'impianto ubicato in Tradate (VA) - Via Nino Bixio n. 11/B;
- note del 15.02.2021 e 18.02.2021 (prot. prov.li nn. 7925 e 8133), con le quali ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Varese in data 13.01.2021 (prot. PEC n. 1637);

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni del Settore Ambiente della Provincia di Varese sul progetto presentato dall'Impresa Trust Code by Corti S.r.l. e vagliata dal Responsabile del Settore, dalla quale si evidenzia quanto segue:

- a) con l'istanza di autorizzazione alla realizzazione di varianti alla gestione delle operazioni di recupero [R13, R12] da svolgersi presso l'impianto ubicato in Tradate (VA) - Via Nino Bixio n. 11/B, l'Impresa chiede:
 - a1) l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti identificati con i codici EER 150101, 150103, 150104, 150106, 160605, 200134, 200138, 200139, 200140 e 200307. Su detti rifiuti l'Impresa chiede di poter effettuare esclusivamente l'operazione di messa in riserva [R13], mentre sui rifiuti identificati con il codice EER 150101, viene chiesta anche l'operazione di triturazione [R12];
 - a2) l'ampliamento, per un volume totale inferiore al 10%, dei quantitativi massimi in stoccaggio provvisorio [R13] dei rifiuti non pericolosi provenienti da terzi e di quelli decadenti dalle operazioni di trattamento, e precisamente:
 - aumento da 38 mc a 48,7 mc del quantitativo massimo in stoccaggio provvisorio [R13] dei rifiuti non pericolosi provenienti da terzi;
 - diminuzione del quantitativo massimo in stoccaggio provvisorio [R13] dei rifiuti non pericolosi decadenti dalle operazioni di trattamento da 30 mc a 26 mc;
 - a3) la riconfigurazione delle aree funzionali dell'impianto, secondo il seguente layout:
 - introduzione nel Settore 1 dei rifiuti identificati con il codice EER 150101 da sottoporre alle operazioni di recupero [R12] - triturazione presso l'impianto con contestuale diminuzione del

volume massimo di stoccaggio da 24 mc a 20 mc;

- la superficie del Settore 2, destinato alle operazioni di recupero [R12] - selezione/cernita e triturazione sui rifiuti costituiti da carta ed imballaggi in plastica, viene aumentata da mq 33,16 a mq 40;
 - il Settore 3, precedentemente destinato allo stoccaggio [R13] dei rifiuti decadenti dalle attività di trattamento, ora viene adibito alla messa in riserva [R13] di quelli costituiti da legno, con diminuzione sia della superficie (da mq 3 a 2 mq), sia del volume in stoccaggio (da 4 mc a 1 mc);
 - il Settore 4, precedentemente destinato allo stoccaggio [R13] dei rifiuti decadenti dalle attività di trattamento, ora viene utilizzato per la messa in riserva [R13] di quelli costituiti da metalli, con diminuzione sia della superficie (da mq 4 a 2 mq), sia del volume in stoccaggio (da 3 mc a 1 mc);
 - l'area del Settore 5, autorizzata alla messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi costituiti da toner, viene ridotta da mq 4 a 2,60 e destinata allo stoccaggio [R13] di quelli decadenti dalle attività di lavorazione identificati con il codice EER 191204;
 - introduzione nel Settore 6 destinato allo stoccaggio [R13] dei rifiuti decadenti dalle attività di selezione e cernita [R12] svolta sui RAEE, di un nuovo rifiuto identificato con il codice EER 160214; mantenendo la superficie ed il volume autorizzato;
 - l'area del Settore 8, autorizzata alla messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi costituiti da apparecchiature fuori uso RAEE e componenti elettronici, ora viene destinata allo stoccaggio provvisorio [R13] di quelli costituiti da batterie e accumulatori di piccole dimensioni;
 - l'area del Settore 9, autorizzata alla messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi di imballaggi in plastica, ora viene destinata allo stoccaggio provvisorio [R13] di RAEE e componenti elettronici da sottoporre alle operazioni di recupero [R12] presso l'impianto, con variazione sia della superficie (da mq 2,50 a 4,69 mq), sia del volume in stoccaggio (da 2 mc a 5 mc);
 - l'area del Settore 10 viene destinata allo stoccaggio [R13] dei rifiuti decadenti dalle attività di lavorazione identificati con il codice EER 191202, in luogo di quelli con codice EER 191204, con variazione della superficie da mq 2,50 a mq 4,69 e del volume massimo in stoccaggio da 2 mc a 3 mc;
 - vengono introdotti quattro nuovi Settori 13, 14, 15 e 16, destinati rispettivamente a:
 - messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi costituiti da toner da avviare alle operazioni di recupero presso impianti terzi: sup. mq 12,30 - volume massimo stoccaggio 9,5 mc;
 - messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi costituiti da carta ed imballaggi in carta da sottoporre alle operazioni di recupero [R12] presso l'impianto: sup. mq 9,03 - volume massimo stoccaggio 8 mc;
 - messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi in materiali misti di piccole dimensioni (parti di scrivanie, cassettiere, parti di mobili da uffici) da avviare alle operazioni di recupero presso impianti terzi: sup. mq 3,25 - volume massimo stoccaggio 2 mc;
 - messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi in plastica da sottoporre alle operazioni di recupero [R12] presso l'impianto: sup. mq 2,60 - volume massimo stoccaggio 2 mc;
- b) non sono previste modifiche ed ampliamenti della superficie totale attualmente utilizzata e delle strutture esistenti;
- c) nulla varia riguardo a quanto riportato e regolamentato dall'autorizzazione della Provincia di Varese n. 225 del 30.01.2018 e s.m.i., per le emissioni idriche e per le emissioni sonore;
- d) la Società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese con REA n. 233326 dal 19.11.1993, con il seguente oggetto: *"Produzione, lavorazione, realizzazione, stampaggio ed assemblaggio di materiali plastici per conto proprio e per conto terzi. ... (omissis) Ritiro, archiviazione e distruzione di documenti su supporto cartaceo e non; Servizi di trasporto e smaltimento rifiuti in genere e tutte le attività di lavorazione dei rifiuti stessi, quali stoccaggio, ammasso, selezione; recupero, triturazione, vagliatura, valorizzazione delle porzioni differenziate mediante processi meccanici, biologici o chimici. ... (omissis)"*;
- e) l'Impresa risulta proprietaria dell'area ove viene svolta l'attività di gestione rifiuti (atto notarile del 12.12.2018, di Repertorio n. 117738 - Raccolta n. 22376, registrato in data 7.01.2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 2 al n. 555 - Serie IT);

FATTO PRESENTE che l'Impresa, in allegato alla suddetta richiesta del 14.12.2020, ha trasmesso dichiarazione sottoscritta in data 10.12.2020 da tecnico abilitato attestante che le modifiche richieste non comportano il rilascio di un nuovo Certificato di Prevenzione Incendi rispetto a quello già rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese con nota del 24.02.2017, di prot. n. 4118/Prev - pratica n. 40803, per l'attività individuata al punto 70.1.B dell'Allegato I del citato d.p.r. 151/2011;

DATO ATTO che, in relazione alla normativa antincendio, a seguito di specifica richiesta di questa Provincia del 13.01.2021, di prot. n. 1657, in relazione a quanto dichiarato dall'Impresa, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese con nota del 26.03.2021, di prot. n. 6465/Prev - pratica n. 40803, ha comunicato che, preso atto della dichiarazione da parte del professionista e, per quanto desumibile dagli atti, conferma che non è necessario acquisire un nuovo titolo ai fini antincendio;

FATTO RILEVARE che l'Impresa:

- con nota del 31.01.2019 ha dichiarato che l'area dell'impianto non ricade nelle fasce fluviali di cui alla d.g.r. 239/2018 e pertanto di non essere assoggettata alla presentazione di richiesta della verifica del rischio idraulico;
- in data 28.02.2019 ha trasmesso alla Prefettura di Varese il "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione rifiuti", così come stabilito dall'art. 26-bis della legge 132/2018, di conversione del D.L. 113/2018 cd "Legge Sicurezza";

ATTESO che:

- come disposto dall'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le procedure previste dal medesimo articolo si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso di esercizio, che comportano modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione inizialmente rilasciata;
- con decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011: "Approvazione delle linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti.", la Regione Lombardia ha definito, nell'Allegato a detto provvedimento, l'inquadramento delle varianti che apportano modifiche all'impianto, distinguendole in:
 - variante sostanziale:** la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.
Sono varianti sostanziali:
 - le varianti che di per sé sono soggette a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o in conseguenza delle quali l'impianto nel suo complesso rientra tra quelli soggetti a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
 - le varianti che comportano un aumento di potenzialità di trattamento o di stoccaggio superiore o uguale al 10% di quella dell'autorizzazione originaria considerando la sommatoria delle eventuali successive varianti;
 - le varianti che comportano la realizzazione di nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti, previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato, che necessitano un titolo edilizio da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06;
 - le varianti che comportano l'avvio di tipologie di trattamento e/o operazioni non precedentemente autorizzate, ivi compreso l'integrazione di rifiuti con diversa classificazione, a meno che l'attribuzione di nuove operazioni non sia riconducibile a provvedimenti anche regionali di carattere generale o a diversa codifica delle medesime operazioni;
 - le varianti che comportano impatti su matrici ambientali non valutate nelle istruttorie precedenti perché non interessate dall'impianto così come già autorizzato;
 - l'aumento delle superfici totali di impianto a prescindere dall'utilizzo o meno delle stesse;
 - ogni altra variante che l'Autorità competente giudichi sostanziale a seguito di proprio motivato parere in sede istruttoria e per la quale deve procedersi con conferenza di servizi (ad esempio le varianti che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alle Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 o Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06);
 - variante non sostanziale:** la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto che non produce effetti negativi e significativi per l'ambiente.
Le varianti non sostanziali si distinguono in:
 - a) varianti subordinate alla modifica/integrazione dell'autorizzazione;

b) varianti subordinate a nulla-osta.

L'esercizio delle attività oggetto di variante non sostanziale può avvenire solo previa modifica/integrazione del provvedimento autorizzativo o nulla osta, secondo il caso.

Varianti subordinate alla modifica/integrazione dell'autorizzazione:

- varianti che comportano la revisione della descrizione delle operazioni dell'impianto e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nell'allegato tecnico che ne costituisce parte integrante;
- attivazione di nuove emissioni (aeriformi, sonore, idriche) che comportino impatti esclusivamente su matrici ambientali già valutate nell'istruttoria precedente;
- variazione nei quantitativi di rifiuti stoccati o trattati inferiore al 10% e che non comporti il raggiungimento della soglia di V.I.A. o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- introduzione di nuovi EER stoccati o trattati, senza che vi siano modifiche sostanziali ai cicli di recupero/smaltimento e senza introduzione di nuove operazioni di recupero/smaltimento.

Varianti subordinate al nulla-osta:

- modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- modifica o sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle operazioni autorizzate;
- interventi di manutenzione straordinaria, comprensivi di sostituzioni di parti di impianti resesi necessarie a causa dell'invecchiamento tecnologico che comunque non comportino aumento delle potenzialità autorizzate;
- modifiche operative e gestionali migliorative che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate;

RITENUTO, a seguito delle verifiche preliminari eseguite in fase istruttoria, che la modifica richiesta dall'Impresa con l'istanza in argomento si configura, con riferimento a quanto definito dalla Regione Lombardia con il d.d.g. n. 6907/2011, come variante non sostanziale;

CONSIDERATO che le modifiche richieste dall'Impresa Trust Code by Corti S.r.l., non prevedendo variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, si inquadrano tra le varianti non sostanziali subordinate alla modifica/integrazione dell'autorizzazione, quindi soggette ad approvazione da parte dell'Autorità competente;

FATTO RILEVARE che, come disposto al punto 9. parte dispositiva del provvedimento provinciale n. 1603 del 9.09.2019, la Provincia di Varese, in qualità di Autorità competente, deve esaminare le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'infrastruttura o alla gestione della stessa, rilasciando, in caso di esito favorevole dell'istruttoria e a seconda della casistica, autorizzazione o nulla osta alla loro attuazione, informandone il Comune di Tradate, l'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l.;

DATO ATTO che con nota del 18.02.2021 (atti prov.li prot. n. 8133), l'Impresa ha trasmesso l'elaborato grafico definitivo, ed in particolare la "Tav. 1 - Planimetria generale - dicembre 2020 - aggiornamento 15.02.2021";

CONSIDERATO che per apportare all'impianto le varianti richieste risulta pertanto necessario approvare le stesse, provvedendo ad aggiornare la vigente autorizzazione alla gestione rifiuti ed in particolare:

- sostituire integralmente l'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" e l'elaborato grafico progettuale "Tav. 1 - Planimetria generale - marzo 2019", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 1603 del 9.09.2019, con il nuovo Allegato ed elaborato grafico;
- confermare tutte le condizioni e le prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "EMISSIONI IDRICHE ed "EMISSIONI SONORE", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 225 del 30.01.2018;

FATTO PRESENTE che l'A.T.S. dell'Insubria, con nota del 25.01.2021, di prot. n. DIPS.0008817 (atti prov.li prot. PEC n. 3883), ha comunicato che non si rilevano, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, elementi ostativi alla richiesta in oggetto. La Società, in ogni caso dovrà:

- adottare misure tecniche ed organizzative idonee a garantire l'incolumità del vicinato, in particolare da odori, fumi, vapori, rumori ed ogni altra emissione molesta, anche non rientrante tra la classificazione di industria insalubre;
- mettere in atto tutte le procedure previste dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro;

PRESO ATTO che la Società ha individuato il direttore tecnico responsabile della gestione dell'impianto e che è stata trasmessa, allegata all'istanza, la comunicazione di accettazione dell'incarico da parte dello stesso;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti è rideterminato in € 22.514,73.= l'importo totale della garanzia finanziaria ed in € 118,33.= l'integrazione che l'Impresa Trust Code by Corti S.r.l. deve prestare alla Provincia di Varese, calcolato con il seguente criterio:

- messa in riserva [R13] di 48,7 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi: € 860,14.=. L'Impresa ha chiesto l'applicazione della tariffa ridotta al 10% dell'importo iniziale, essendo intenzione della stessa avviare i suddetti rifiuti a recupero entro sei (6) mesi dall'accettazione nell'impianto;
- messa in riserva [R13] di 26 mc di rifiuti non pericolosi (sovvalli) decadenti dalle operazioni di trattamento preliminare: € 459,21.=. L'Impresa ha chiesto l'applicazione della tariffa ridotta al 10% dell'importo iniziale, essendo intenzione della stessa avviare i suddetti rifiuti a recupero entro sei (6) mesi dall'accettazione nell'impianto;
- recupero [R12] di 1.300 tonnellate di rifiuti non pericolosi: € 21.195,38.=;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di non dover subordinare la realizzazione delle modifiche richieste a quanto disposto dall'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, non trattandosi di varianti sostanziali in corso d'esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione inizialmente rilasciata;

FATTO PRESENTE che le modifiche avanzate dall'Impresa riguardando operazioni escluse o inferiori alla soglia definita dagli Allegati III e IV della Parte Seconda del d.lgs. 152/06, e pertanto non sono assoggettate a procedura di V.I.A. o di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico - amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le condizioni e le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" e in conformità all'elaborato grafico progettuale "Tav. 1 - Planimetria generale - dicembre 2020 - aggiornamento 15.02.2021", che costituiranno parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

RICORDATO che le caratteristiche dell'impianto di gestione rifiuti, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi, i volumi dei rifiuti stoccati ed i quantitativi di quelli trattati e le prescrizioni da rispettare nell'esercizio dell'attività sono riportate nell'Allegato Tecnico e nell'elaborato grafico sopraindicato;

FATTO RILEVARE che l'art. 179 (*Criteria di priorità nella gestione dei rifiuti*) del d.lgs. 152/06 (Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati), dispone quanto segue:

- comma 1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. (...) ..;
- comma 2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni del Responsabile del Settore e dei soggetti coinvolti nel procedimento, relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, come disposto dal paragrafo 12.12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023", allegato alla deliberazione Presidenziale n. 49/2021;

ATTESO che il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione di provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, a favore dell'Impresa Trust Code by Corti S.r.l., di autorizzazione alla realizzazione di varianti non sostanziali alla gestione delle operazioni di recupero [R13, R12] di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, svolte presso il sito di Tradate (VA) - Via Nino Bixio n. 11/B, alle condizioni e con le prescrizioni indicate nell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" e in conformità all'elaborato grafico progettuale "*Tav. 1 - Planimetria generale - dicembre 2020 - aggiornamento 15.02.2021*", che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto, con contestuale conferma di tutte le condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "EMISSIONI IDRICHE" ed "EMISSIONI SONORE", di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 225 del 30.01.2018;

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 8. del 24.03.2021, esecutiva, di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2022-2023;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9. del 24.03.2021, esecutiva di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2022-2023 e relativi allegati;
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 53 del 14.04.2021, esecutiva, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) e del Piano della Performance (P.P.) - Piano degli obiettivi (P.D.O.) - 2021/2023;
- il decreto presidenziale n. 189 del 28.10.2020 con il quale è stato attribuito all'Ing. Gabriele Olivari l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica;
- il decreto presidenziale n. 53 dell'1.03.2021, il quale disciplina le modalità di sostituzione dei dirigenti, in caso di assenza o impedimento del responsabile dell'Area di competenza ed individua la Dott.ssa Rosella Barneschi come sostituta dell'Ing. Gabriele Olivari;
- i decreti dirigenziali n. 39 del 26.02.2021 e n. 56 dell'1.03.2021, rispettivamente di attribuzione di incarico di posizione organizzativa e nomina a responsabile del Settore Ambiente al P.I. Piergiuseppe Sibilia e di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica;

RITENUTO, pertanto, di poter accogliere la richiesta avanzata dall'Impresa Trust Code by Corti S.r.l. e di modificare conseguentemente il provvedimento della Provincia di Varese n. 1603 del 9.09.2019 rilasciato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, con sostituzione integrale dell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" e dell'elaborato grafico progettuale "*Tav. 1 - Planimetria generale - marzo 2019*", parti integranti e sostanziali del suddetto atto provinciale;

FATTO PRESENTE che il provvedimento ex art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 è un'autorizzazione unica che assorbe tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e che il presente atto riguarda esclusivamente la gestione dei rifiuti e pertanto integra e modifica il precedente n. 1603/2019 ad eccezione delle emissioni idriche e sonore;

RICORDATO che l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dal registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dal suddetto decreto legislativo, dai relativi regolamenti e circolari ministeriali e da ogni altra regolamentazione ed obbligo in materia di adempimenti finalizzati a garantire la tracciabilità dei rifiuti;
- compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09 e n. 2513/11;

FATTO PRESENTE che l'art. 184-ter del d.lgs. 152/06, stabilisce al comma 3-septies, che presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è istituito il registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse ai sensi di detto articolo e che le

Autorità competenti, al momento del rilascio, comunicano a detto dicastero, i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'art. 107, commi 2 e 3;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale", e in particolare l'art. 65;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, il gestore dell'Impresa Trust Code by Corti S.r.l. con sede legale in Tradate (VA) - Via Nino Bixio n. 11/B:

- A.** alla realizzazione di varianti non sostanziali alle operazioni di recupero [R13, R12] di rifiuti non pericolosi, svolte presso il sito di Tradate (VA) - Via Nino Bixio n. 11/B, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" e in conformità all'elaborato grafico progettuale "*Tav. 1 - Planimetria generale - dicembre 2020 - aggiornamento 15.02.2021*", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- B.** le seguenti varianti rispetto ai vigenti provvedimenti:
- B.1** l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti identificati con i codici EER 150101, 150103, 150104, 150106, 160605, 200134, 200138, 200139, 200140 e 200307 da sottoporre alle operazioni di messa in riserva [R13] presso l'impianto;
- B.2** l'estensione delle operazioni di triturazione [R12] da effettuarsi sui rifiuti identificati con il codice EER 150101;
- B.3** la riorganizzazione dei volumi massimi in stoccaggio provvisorio [R13] dei rifiuti non pericolosi provenienti da terzi e decadenti dalle operazioni di trattamento, con un incremento inferiore al 10%, così suddivisi:
- B.3.1** aumento del volume massimo in stoccaggio provvisorio [R13] dei rifiuti non pericolosi provenienti da terzi da 38 mc a 48,7 mc;
- B.3.2** diminuzione del volume massimo autorizzato per i rifiuti non pericolosi decadenti dalle operazioni di trattamento da 30 mc a 26 mc;
- B.4** la riorganizzazione delle aree funzionali dell'impianto, come meglio descritte in premessa;

DISPONE

1. che, relativamente alle varianti alla gestione dei rifiuti approvate con il presente atto, l'esercizio delle operazioni di recupero [R13, R12] di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, può essere avviato successivamente alla comunicazione di ultimazione delle modifiche autorizzate, sottoscritta da tecnico abilitato e dal committente che l'Impresa deve trasmettere alla Provincia di Varese, al Comune di Tradate, all'A.T.S. dell'Insubria, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed al gestore del servizio idrico provinciale Alfa S.r.l., attestante la corretta esecuzione degli interventi di riorganizzazione delle aree funzionali dell'impianto e la loro conformità al progetto approvato e che le attrezzature accessorie sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nei documenti allegati all'istanza ed alle successive integrazioni;

2. che, ad avvenuta realizzazione delle modifiche autorizzate, il lay-out dell'impianto, le operazioni ivi svolte e le emissioni generate dall'attività (idriche e sonore) rispettino le condizioni e le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" in conformità all'elaborato grafico "Tav. 1 - Planimetria generale - dicembre 2020 - aggiornamento 15.02.2021", parti integranti e sostanziali del presente atto, e negli Allegati Tecnici "EMISSIONI IDRICHE ed "EMISSIONI SONORE", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 225 del 30.01.2018;
3. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui agli atti della Provincia di Varese n. 225/2018, n. 417/2019 e n. 1603/2019;
4. di far presente che la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero [R13, R12] di rifiuti non pericolosi, alle emissioni generate dall'attività (idriche e sonore) resta fissata al 29.01.2028, secondo quanto previsto dal provvedimento della Provincia di Varese n. 225 del 30.01.2018, e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta (180) giorni prima di detto termine, salvo diverse tempistiche stabilite da modifiche normative che interverranno nel periodo di validità della stessa;
5. che, come disposto dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06, l'impianto è di pubblica utilità;
6. che, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'infrastruttura non è più conforme alla presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzate secondo le procedure previste dal medesimo articolo;
7. che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti finalizzate a modifiche operative e gestionali, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità/volumi e i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria ed a seconda della casistica, una modifica dell'autorizzazione o un nulla osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di Tradate, l'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l.;
8. che, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI°, della Parte Quarta, del d.lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione la Provincia di Varese procederà, ai sensi dell'art. 208, comma 13, del sopracitato decreto legislativo, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
9. che la Società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
10. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative e le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
11. di rideterminare in € 22.514,73.= l'importo complessivo della garanzia finanziaria che l'Impresa Trust Code by Corti S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Varese a seguito delle modifiche richieste, calcolato con il seguente criterio:
 - messa in riserva [R13] di 48,7 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi;
 - messa in riserva [R13] di 26 mc di rifiuti non pericolosi (sovvalli) decadenti dalle operazioni di trattamento preliminare;
 - recupero [R12] di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo annuo di 57.000 tonnellate.

Al riguardo dovrà essere presentata appendice alla fidejussione n. 1226984 emessa il 26.03.2018 dalla Società Elba Assicurazioni S.p.A., con la quale l'importo garantito dalla stessa dovrà essere definito in € 22.514,73. =;

12. di dare atto che la mancata presentazione dell'appendice alla garanzia finanziaria n. 1226984 emessa il 26.03.2018 dalla Società Elba Assicurazioni S.p.A. (accettata dalla Provincia di Varese con nota del 13.04.2018, di prot. n. 21066), di cui al punto 11. entro il termine di trenta (30) giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
13. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento dello stesso da parte dell'Impresa Trust Code by Corti S.r.l. e che l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti approvate ed autorizzate con il presente provvedimento sono subordinate all'accettazione dell'appendice alla garanzia finanziaria di cui al punto 11. ed al rispetto di quanto stabilito al precedente punto 1. La data di effettiva messa in esercizio con il nuovo assetto autorizzato dovrà essere preventivamente comunicata;
14. di modificare, dalla messa in esercizio dell'impianto con il nuovo assetto autorizzato, il provvedimento della Provincia di Varese n. 1603 del 9.09.2019, con conseguente sostituzione integrale dell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" ed "EMISSIONI SONORE" e l'elaborato grafico " *Tav. 1 - Planimetria generale - marzo 2019*", parti integranti del suddetto atto n. 1603/2019;
15. di sostituire, dalla data di efficacia del presente atto che decorre dalla data di ricevimento della comunicazione di ultimazione lavori di cui al punto 1. e dall'accettazione dell'appendice alla garanzia finanziaria di cui al punto 11, l'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" e l'elaborato grafico progettuale "*Tav. 1 - Planimetria generale - marzo 2019*", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 1603 del 9.09.2019;
16. di confermare tutte le condizioni e le prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "EMISSIONI IDRICHE ed "EMISSIONI SONORE", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 225 del 30.01.2018;
17. che copia completa dell'istanza e di tutti gli elaborati tecnici, del presente atto e dei relativi allegati siano tenuti presso l'impianto;
18. che l'impianto e/o l'attività di recupero dei rifiuti rientrano tra quelle indicate dal d.p.r. 151/2011; pertanto l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinato al possesso di Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai VV.F. territorialmente competenti, in corso di validità, ovvero della dichiarazione sostitutiva di inizio attività prevista dalla normativa vigente;
19. che la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Varese, al Comune di Tradate, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed alla Società Alfa S.r.l.;
20. che in caso di affitto o cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il subentrante, almeno trenta (30) giorni prima della data di efficacia della stessa, deve chiedere alla Provincia di Varese la voltura della presente autorizzazione, a pena decadenza, fermo restando che ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di ricevimento dell'atto di voltura risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La trasmissione dell'atto di voltura sarà subordinata all'accettazione di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare dell'autorizzazione;
21. che in caso di affitto o cessione, nell'atto di trasferimento dell'infrastruttura autorizzata o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività pregressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;

FA SALVI

i diritti di terzi e le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

DA ATTO CHE

- sono state acquisite le dichiarazioni relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, previste al paragrafo 12.12 "Il conflitto di interessi" PTPC 2021-2023;
- ai sensi dell'art. 6-*bis* della Legge n 241/1990, non sussiste alcun conflitto di interessi nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria competente ad adottare il presente provvedimento;
- il presente provvedimento osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 3382013 e le relative Linee guida in materia di trattamento di dati personali del Garante della Privacy, pubblicati sulla G.U. n 134 del 12.06.2014 e dal vigente Regolamento Generale di Protezione dei Dati n 2016/679/UE;
- il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento è il P.I Piergiuseppe Sibilia;

INFORMA

che, come disposto dall'art. 3, comma 4, della legge 241/90, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di sessanta (60) o centoventi (120) giorni dalla data di ricevimento dell'atto stesso;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento a:
 - Trust Code By Corti S.r.l.
cortisrl@certimprese.it
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza a:
 - Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
 - Comune di Tradate
comune.tradate@pec.regione.lombardia.it
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - A.T.S. dell'Insubria
protocollo@pec.ats-insubria.it
 - Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
ufficiodambitovarese@legalmail.it
 - Alfa S.r.l.
pec@pec.gestoresii.va.it
- la trasmissione del presente provvedimento in attuazione a quanto disposto dall'art. 184-*ter*, comma 3-*septies*, del d.lgs. 152/06, a:
 - Ministero della Transizione Ecologica
eci@pec.minambiente.it

- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l. 69/2009, all'Albo Pretorio on line presente sul sito web istituzionale della Provincia di Varese;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Settore Ambiente - Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

**IL DIRIGENTE
DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
BARNESCHI ROSELLA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)